



9 SET 2015

3808

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

**Ripartizione delle dotazioni organiche
del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE”* ed in particolare l'articolo 1 che prevede il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo e la ridenominazione in Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito *“Ministero”*);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 1997, recante *“Rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero per i beni culturali e ambientali”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* ed in particolare l'articolo 6, comma 3, secondo cui ciascuna pubblica amministrazione, attraverso gli atti previsti dal proprio ordinamento, provvede alla ridefinizione periodica degli uffici e delle dotazioni organiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che prevede la rideterminazione delle piante organiche delle pubbliche amministrazioni subentranti nelle funzioni di enti soppressi;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *“Disposizioni urgenti per la*





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che alla Tabella 8 ridetermina in riduzione le dotazioni organiche del personale del Ministero, in esecuzione dell'articolo 2, comma 1 del decreto legge n. 95 del 2012 e al comma 6 dell'articolo unico dispone che i ministeri, con proprio decreto, effettuano la ripartizione dei propri contingenti di personale, nelle rispettive articolazioni centrali e periferiche, distinti per profilo professionale e fascia retributiva;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014 n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014 n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89”* ed in particolare l'articolo 40, intitolato *“Uffici di livello dirigenziale e dotazioni organiche”*, secondo cui *“Al fine di assicurare la necessaria flessibilità di utilizzo delle risorse umane alle effettive esigenze operative, il Ministro, con proprio decreto, effettua la ripartizione dei contingenti di personale nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'amministrazione, distinti per profilo professionale e fascia retributiva”* e la Tabella B allegata, con cui sono state individuate n. 5.457 unità di area terza, n. 12.893 unità di area seconda, n. 700 unità di area prima, per un totale complessivo riferito al personale delle aree di n. 19.050 unità;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;*

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;*

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale del comparto ministeri;





Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO l'accordo tra Amministrazione e organizzazioni sindacali concernente i profili professionali del Ministero, sottoscritto in data 20 dicembre 2010 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO necessario procedere, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dell'articolo unico, comma 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013 e dell'articolo 40, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014 n. 171, alla ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero;

RILEVATA altresì la indifferibilità di una verifica circa la reale consistenza e la effettiva ripartizione del personale del Ministero, anche in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dall'ultima rideterminazione delle dotazioni organiche, effettuata nel 1997;

PRESO ATTO che della proposta di ripartizione della dotazione organica, così come delineata dall'Amministrazione, sono state informate le organizzazioni sindacali, da ultimo in data 30 luglio 2015;

DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione delle dotazioni organiche

del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)

1. In attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dell'articolo unico, comma 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013 e dell'articolo 40, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, le dotazioni organiche del personale delle Aree del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito "Ministero"), di cui alla tabella B allegata al predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171 del 2014, sono ripartite secondo la Tabella A allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante. A fini ricognitivi le Tabelle B e C, allegate al presente decreto, riportano la suddivisione delle dotazioni organiche del personale delle Aree del Ministero rispettivamente per gli istituti centrali e dotati di autonomia speciale e per ciascuna regione.





Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Articolo 2

(Verifica della congruità della ripartizione delle dotazioni organiche)

1. Al fine di assicurare il buon andamento della pubblica amministrazione, nonché l'efficace attuazione della riforma organizzativa del Ministero:

a) i titolari di incarico dirigenziale di livello generale e non generale ed i funzionari titolari di incarichi di direzione di istituto del Ministero informano il competente Segretario regionale, con cadenza mensile, circa lo stato di attuazione della ripartizione della dotazione organica del personale del rispettivo ufficio;

b) i Segretari regionali, con cadenza mensile, predispongono e trasmettono alla Direzione generale Bilancio e alla Direzione generale Organizzazione un rapporto sullo stato di attuazione della ripartizione delle dotazioni organiche.

La mancata comunicazione di tali informazioni assume rilievo quale elemento di valutazione ai fini della responsabilità disciplinare.

2. Entro il 28 febbraio 2016, e successivamente con cadenza annuale, si provvede alla verifica della congruità della ripartizione delle dotazioni organiche effettuata ai sensi del presente decreto, nonché all'adozione di eventuali modifiche.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 26 AGO. 2015.

IL MINISTRO

